

Ann. Mus. civ. Rovereto	Sez.: Arch., St., Sc. nat.	Vol. 28 (2012)	131-134	2013
-------------------------	----------------------------	----------------	---------	------

DINO MARCHETTI

UN ANTICO REPERTO PIEMONTESE  
 DI *DRYOPTERIS X BRATHAICA* FRASER-JENK. ET REICHST.  
 (DRYOPTERIDACEAE, PTERIDOPHYTA),  
 PRIMA ATTESTAZIONE PER LA FLORA ITALIANA

**Abstract** - Dino Marchetti - An old Piedmontese specimen of *Dryopteris x brathaica* Fraser-Jenk. et Reichst. (Dryopteridaceae, Pteridophyta), first record for the Italian Flora.

A specimen from the Piedmont Region (Italy), dating from the XIX century, of *Dryopteris x brathaica* Fraser-Jenk. et Reichst., the hybrid between *D. carthusiana* (Vill.) H. P. Fuchs and *D. filix-mas* (L.) Schott, has been discovered in the herbarium of the Turin university. This plant is very rare in Europe, as known from old localities in England and Germany and from a current locality in Austria.

**Key words:** *Dryopteris x brathaica* - Piedmont - Italy.

**Riassunto** - Dino Marchetti - Un antico reperto piemontese di *Dryopteris x brathaica* Fraser-Jenk. et Reichst. (Dryopteridaceae, Pteridophyta), prima attestazione per la flora italiana.

Un reperto piemontese del XIX secolo di *Dryopteris x brathaica* Fraser-Jenk. et Reichst., ibrido tra *D. carthusiana* (Vill.) H. P. Fuchs e *D. filix-mas* (L.) Schott, è stato scoperto nell'erbario dell'università di Torino. La pianta è molto rara in Europa e finora la si conosceva solo per due vecchie stazioni di Inghilterra e Germania ed una recentemente rinvenuta in Austria.

**Parole chiave:** *Dryopteris x brathaica* - Piemonte - Italia.

Tra le felci ibride note in Europa, una delle più rare in assoluto è senz'altro *Dryopteris x brathaica* Fraser-Jenk. et Reichst. (= *D. carthusiana* [Vill.] H. P. Fuchs x *D. filix-mas* [L.] Schott), che prende il nome dalla località di Brathay Woods, in Inghilterra, dove fu raccolta da Huddart. Inizialmente fu confusa con *D. re-*

*mota*, ma, in seguito, la MANTON (1938, 1950) accertò che si trattava di un ibrido tetraploide del quale individuò anche i genitori. Tuttavia il binomio ufficialmente riconosciuto si deve a FRASER-JENKINS & REICHSTEIN (1977) (BOUDRIE *et al.*, 1994). La distribuzione generale riguarda, oltre che Brathay Woods, per un solo individuo scoperto nel 1854 o 1859, (BOUDRIE *et al.*, 1994), anche Aachen, in Germania, dove Braun trovò due cespi nel 1859 e nel 1865 (KRAUSE *et al.*, 2001) ed infine il territorio di Gramastetten, presso Linz (Austria), dove l'ibrido è stato raccolto nel 2008 (LIMBERGER, 2010). Esiste pure una segnalazione per la Francia, relativa ad un solo individuo rinvenuto nei dintorni di Roquefort (Landes) (BOUDRIE *et al.*, 1994), però, a dispetto della somiglianza con *D. x brathaica*, si è capito in seguito che si tratta di un incrocio diverso e al momento in fase di studio da parte di Boudrie & Viane (Boudrie, com. pers.).

Controllando il materiale conservato in vari erbari italiani, nell'ormai lontano 1989 mi è capitato di vedere un campione che non ho saputo identificare anche se mi è apparso chiaro che si trattava di un ibrido, per l'aspetto equivoco e le spore abortive, e che uno dei genitori era probabile che fosse *D. carthusiana*. Di recente, esaminando scansioni dell'essiccato, tenendo conto di quanto avevo già annotato e valutando attentamente la morfologia della fronda anche in considerazione delle specie congeneri presenti nella zona di raccolta, ho ipotizzato che la pianta appartenesse a *D. x brathaica*. Boudrie (com. pers.), sulla base di immagini che gli ho spedito, ha confermato la mia interpretazione.

I dati del campione (sub *Polystichum spinulosum* DC. = *Aspidium dilatatum* Swartz) sono i seguenti: Nelle selve dei monti di Oropa, provincia di Biella, Piemonte, Agosto 1858, Leg. *Cesati* (TO ex Herb. Bruno). La fronda (Fig. 1a) manca della parte apicale, ma si può calcolare che in tutto raggiungesse una lunghezza un po' superiore al mezzo metro. Le palee (Fig. 1b), relativamente abbondanti solo in corrispondenza del piede, sono di colore ruggine un po' sbiadito e senza macchie centrali scure (cf. dove i lembi non si sovrappongono).

Poiché non è certo l'anno della scoperta del cespo di Brathay Woods, non è da escludere che quello dei monti di Oropa sia in assoluto il più antico fra i pochissimi che sono stati finora rinvenuti. In ogni caso, la passata presenza in Italia è importantissima perché, in base a quanto esposto sopra, il nostro paese è uno dei tre in cui è stato osservato l'ibrido. Inoltre, dal momento che i genitori convivono frequentemente su vasti territori, soprattutto nell'Europa Settentrionale e Centrale, si può concludere che questo incrocio si forma con estrema rarità.

---

Recentemente (FREIGANG *et al.*, 2013), in Germania sono stati scoperti sei individui distribuiti nel Baden-Württemberg e nell'Allgäu Bavarese



Fig. 1 - *Dryopteris x brathaiica* (Foto Guglielmono): a) Fronda; b) Palee.

## RINGRAZIAMENTI

Il contributo di M. Boudrie (Limoges, France) è stato fondamentale per la traduzione delle parti in inglese, per la conferma dell'identificazione della felce, per le notizie fornite e per il materiale bibliografico procurato. L. Guglielmono (Torino), in seguito all'interessamento di A. Soldano (Vercelli), ha spedito diverse scansioni della pianta. G. Trombetti (Carrara) ha predisposto le immagini (Fig. 1a e 1b) per la pubblicazione.

## BIBLIOGRAFIA

- BOUDRIE M., GARRAUD L. & RASBACH H., 1994 - Discovery of *Dryopteris x brathaica* in France (Dryopteridaceae: Pteridophyta). *Fern Gaz.*, 14 (7): 237-244.
- FRASER-JENKINS C. R. & REICHSTEIN T., 1977 - *Dryopteris x brathaica* Fraser-Jenkins & Reichstein hybr. nov., the putative hybrid of *D. carthusiana* x *D. filix-mas*. *Fern Gaz.*, 11 (5): 337.
- FREIGANG J., BUJNOCH W. & ZENNER G., 2013 - Erstfunde von *Dryopteris x brathaica* Fraser-Jenk. & Reichst. (Dryopteridaceae, Pteridophyta) in Süd-Deutschland – morphologische und molekulargenetische Untersuchungen. *Kochia*, 7: 67-86.
- KRAUSE S., HACHTEL M. & BENNERT H.W., 2001 - *Dryopteris x brathaica* Fraser-Jenkins & Reichstein (Englischer Wurmfarne; Dryopteridaceae, Pteridophyta) in Deutschland. *Feddes Repert.*, 112 (3-4): 247-260.
- LIMBERGER W., 2010 - *Dryopteris x brathaica* (Fraser-Jenkins & Reichstein) (Dryopteridaceae, Pteridophyta) aus dem oberösterreichischen Donauraum - diese sehr seltene hybride ist neu für Österreich. *Stapfia*, 92: 21-24.
- MANTON I., 1938 - Hybrid *Dryopteris* (*Lastrea*) in Britain. *Brit. Fern Gaz.*, 7 (6): 165-167.
- MANTON I., 1950 - Problems of cytology and evolution in the Pteridophyta. *Cambridge University Press*: 71-75.

---

Indirizzi dell'autore:

Dino Marchetti - Via Isonzo, 6 - I-54100 Massa; dino.marchetti@vodafone.it

---